

Alain Prost

«Sono un pilota, sono un pilota di Formula 1, ma farò esattamente come voglio io. Se lo accetti, tornerò in macchina. Se mi dici che non lo accetti, allora andrò a casa.»

Alain Prost è uno dei più grandi piloti di Formula 1. Con 51 vittorie su 200 gare disputate, ha ottenuto una percentuale di successi stupefacente di 1 a 4. È stato incoronato campione del mondo per quattro volte, il secondo e unico pilota dopo il grande Juan Manuel Fangio ad aver compiuto tale prodezza ai suoi tempi, e si è piazzato secondo in campionato per altre quattro volte. È salito sul podio in 106 occasioni, vale a dire in più di metà dei gran premi disputati.

Nato a Lorette, in Francia, nel 1955, Prost entrò nel mondo delle corse automobilistiche piuttosto tardi, iniziando dai go-kart all'età di 14 anni. Giusto dieci anni dopo, sponsorizzato dal gigante petrolifero francese Elf, era diventato il pilota più promettente nella Formula junior e ricevette giustamente l'opportunità di passare alla Formula 1. Debuttò per l'illustre scuderia McLaren nel 1980, all'età di 25 anni, andando a punti fin dalla primissima gara.

Ben presto fu soprannominato «il professore» per il suo approccio meticoloso e razionale, ma la sua forza di volontà e a volte la sua testarda concentrazione fecero di lui un personaggio controverso. Fu licenziato sia dalla Renault che dalla Ferrari dopo aver criticato pubblicamente i team e le vetture. Entrò in stretto contatto con il discusso Jean-Marie Balestre, presidente della FIA, inducendo qualcuno a credere che ricevesse un trattamento di favore dai vertici dell'organizzazione. Ma sarebbe stata la sua ormai leggendaria rivalità con Ayrton Senna a portare lui e l'altrettanto famoso brasiliano negli annali della storia. Il loro accanito antagonismo ha segnato una generazione di Gran Premi e oggi è considerato uno dei più feroci e intensi conflitti sportivi di tutti i tempi. Il francese, tuttavia, è sempre stato guidato da un profondo senso morale e ha sempre reagito a quelli che percepiva come delle ingiustizie nei suoi confronti. Nel 1982, mentre inseguiva il titolo mondiale, la scuderia Renault aveva stabilito un accordo in base del quale, se il suo compagno René Arnoux si fosse trovato davanti a Prost, avrebbe dovuto cedergli il posto per favorire la conquista del titolo. Quando Arnoux non lo fece nel Gran Premio di Francia, tagliando per primo il traguardo, Prost era visibilmente furibondo e si rifiutò persino di stringere la mano al suo compagno di squadra e connazionale sul podio.